

SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Alla Commissione 10

OGGETTO: ELABORATO SCRITTO DELL'INTERVENTO DEL 29/11/2023 ORE 11:30.

Preg. mi,

chi vi parla è la più antica associazione Italiana (fondata nel 1990) che si occupa di riabilitazione delle persone con Autismo di tutte le fasce di età.

In atto ha in carico più di 300 persone con Autismo e i loro familiari. E' convenzionata con il S.S.R. come CENTRO DIURNO per persone con Autismo e accreditata e convenzionata con il Comune di Palermo per i servizi di Centro Socio Educativo C.S.E. e Servizio di Educativa Domiciliare S.E.D. secondo legge 328/00 ex art. 14.

Gli utenti fino a sei anni di età vengono abilitati attraverso il servizio intensivo precoce, gli adolescenti fino a 18 anni di età in Centro Diurno. Il problema sorge con la fascia adulta non più scolarizzata, sia che abbiano o non abbiano potuto accedere ad interventi abilitativi negli anni pregressi.

La legge rubricata al n° 647 offre a queste persone, attraverso l'inserimento lavorativo, abilitazione, dignità, inclusione sociale quoad vitam. All'art.2 comma 1 lettera b bisogna integrare nella parte finale " ... accessibile alle persone con accertata diagnosi con DSA ed in possesso del diploma di scuola media secondaria di secondo grado e/o attestato di frequenza;" La necessità di inserire l'ultimo periodo nasce dal fatto che gli alunni fanno un percorso di studio diversificato e, per ciò, la scuola rilascia solo un attestato di frequenza e non il diploma.

All'art.3 comma 1 bisogna integrare nella parte finale " da attuare... tramite le regioni corsi regionali di formazione professionale dedicati alle persone con D.S.A. per il rilascio di qualifiche coerenti con il repertorio delle qualificazioni delle rispettive Regioni". La necessità di ampliare tale periodo nasce dal fatto che le aziende richiedono per le assunzioni, anche per le categorie protette, specifiche qualifiche professionali. All'art.3 comma 2 bisogna aggiungere nella parte finale " legge 5 febbraio 1992, n° 104 ...con preferenza degli utenti di livello 2 e 3 del DSM/ 5 (manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) in possesso della laurea di cui all'art.2 comma 1 lettera b, oppure diploma di scuola media secondaria di secondo grado e/o attestato di frequenza, oppure licenza media e/o attestato di frequenza ed essere nella condizione, sul mercato del lavoro, di "inattivo diverso da studente". Questo per dare opportunità a tutte le persone con autismo

privilegiando i livelli medio gravi (2) e gravi (3) in quanto gli autistici di livello (1) Asperger e ADHD sono ad alto funzionamento, si iscrivono nelle facoltà tradizionali, aspirano, complici le famiglie, ad alte cariche e difficilmente, complici le famiglie discriminatorie, si iscriveranno a corsi di formazione professionali dedicati ai disabili.

“ Inattivo diverso da studente” Perché i corsi regionali di formazione professionale richiedono il Did (Dichiarazione di immediata disponibilità) e quasi tutti i cittadini con Autismo non sono iscritti alla piattaforma di collocamento come disoccupati. Per quanto riguarda le misure di carattere economico per sostenere le aziende che assumono, bisognerebbe sostituire all’art. 3 comma 3 l’ultimo paragrafo “ con le risorse di cui all’art. 6 della presente legge” con *“le Regioni tramite gli assessorati della famiglia delle politiche sociali e del lavoro e della salute, concedono incentivi di pari costo ai datori di lavoro per le spese affrontate dalle aziende per l’assunzione di persone con DSA con contratti di lavoro di almeno 20 ore settimanali e del relativo personale specializzato di supporto/Tutor che può essere sia aziendale che assunto esternamente per il primo biennio di attività. Dal terzo anno gli incentivi saranno solo per la persona con disabilità.* Il coinvolgimento dell’assessorato alla Salute è corretto in quanto lo stesso eroga la retta di Euro 113,00 giornaliera pro capite in centro diurno e di euro 180,00 in RSA . Potrebbero i due assessorati (Lavoro e Salute) erogare alle aziende euro 100,00 pro capite giornaliera, al 50% in quota parte per i primi due anni e dal terzo in poi 50,00 pro capite, al 50% in quota parte per la sola persona disabile.

In conclusione, a mia avviso, la dotazione iniziale di 100 milioni per il 2023, da incrementare anno dopo anno dovrebbe essere appannaggio dell’istituzione dei corsi di laurea, per ora almeno uno per ogni Regione, per cui si dovrebbe modificare l’art.2 comma 1 lettera d . Concludo dichiarando di non aver nulla da dire rispetto la legge n° 739.

Grazie in nome e per conto delle persone adulte con Autismo.

Palermo, 27/11/2023

Dott. Luigi Aloisi
Presidente AGSAS – Onlus ETS